

Asvt-Acque Bresciane, accordo per il subentro

Dal 1° gennaio

■ Dal prossimo 1° gennaio la gestione del ciclo idrico in Val Trompia passerà ad Acque Bresciane. La concessione di Asvt è infatti scaduta il 31 dicembre 2021. La norma prevede che alla scadenza delle concessioni la gestione passi al «gestore unico», individuato dalla Provincia di Brescia in Acque Bresciane. I sindaci della Val Trompia, nei mesi scorsi, avevano però sollevato i loro timori: in valle si è riusciti a fare corposi investimenti grazie ad Asvt e al partner industriale A2A. Acque Bresciane (AB) riuscirà a garantire lo stesso livello di investimenti e di qualità del servizio a parità di tariffa?

Le resistenze, per l'Ufficio d'Ambito (Ato), sono sempre state ritenute ingiustificate:

Asvt ha perso ogni legittimazione al mantenimento della gestione al termine della concessione. Il subentro deve dunque esserci. Le tensioni dei mesi scorsi si sono stemperate nelle ultime settimane. «Abbiamo trovato un accordo con Acque Bresciane - ha spiegato ieri Michele Gussago, presidente di Asvt -. Il passaggio della concessione avverrà formalmente il 1° gennaio 2023, ma l'ipotesi è che Asvt resti per altri 3 anni così da accompagnare la transizione». In sostanza bollette e investimenti (secondo il Piano d'ambito) saranno in capo ad Acque Bresciane, mentre Asvt resterà come service tecnico per le manutenzioni e la gestione operativa. L'accordo tra i gestori è per ora una bozza. La prossima settimana sarà infatti sottoposto alla valutazione dell'Ato. //